

## TAVOLO "STILI DI VITA" VALUTAZIONE ATTIVITA' DEI LABORATORI IN TERMINI DI METODO E PARTECIPAZIONE

### Presentazione dei partecipanti e discussione di gruppo.

#### Elementi emersi:

- La mappatura del territorio per ricognizione testimoni privilegiati della comunità e *stakeholder* ("portatori di interesse" di ass.ni, gruppi sociali, enti pubblici e privati ) è funzionale a dare massima comunicazione sul **Laboratorio** e mantenere aperta la possibilità di un'ampia partecipazione
- I partecipanti hanno apprezzato l'intento di costruire, attraverso il **Laboratorio**, un modello di relazione ed un'interfaccia tra comunità professionale e cittadini basato sul principio di uno scambio bidirezionale dei saperi, superando i vecchi schemi unidirezionali dall'alto verso il basso
- La conoscenza e la conseguente partecipazione al **Laboratorio** è andata progressivamente aumentando da parte di vari organismi, istituzioni e cittadinanza in quanto, attraverso il rapporto faccia a faccia, di attenzione reciproca e di aiuto reciproco, sono cresciute fiducia e aspettative nei riguardi del Laboratorio da parte di molti stakeholder.
- Ricerca di modalità efficaci per allargare ulteriormente la partecipazione al **Laboratorio** a soggetti rappresentativi di tutta la comunità ,in particolare di quelli significativi in ambito educativo.
- Il lavoro del **Laboratorio** ha avviato la ricerca di un equilibrio-mediazione fra il particolarismo dei bisogni personali e l'universalismo dei bisogni sociali mettendo in gioco i valori di cui ognuno è portatore e a confronto le diverse visioni del mondo,così da stimolare senso di responsabilità nelle scelte.
- Il **Laboratorio** ha facilitato una visione condivisa dei problemi attraverso momenti di confronto e ascolto tra attori interessati alla soluzione di questioni che li coinvolgono in prima persona
- Metodo del **Laboratorio** particolarmente gradito perché in contrasto con l'attuale tendenza all'isolamento delle realtà territoriali e orientato a rifondare un senso al vivere comune.
- Metodo del **Laboratorio** funzionale ad aumentare il capitale sociale sia in senso verticale (rapporto tra cittadini e servizi) sia in orizzontale (relazioni tra i soggetti sociali singoli e collettivi)
- Creazione di un clima positivo di fiducia tra soggetti istituzionali – cittadini facilita la costruzione del senso di comunità

## TAVOLO "STILI DI VITA" LINEE GUIDA PER SECONDA FASE DI LAVORO E PREPARAZIONE PIS

- Attribuire al Laboratorio "struttura" organizzativa adeguata per renderlo uno strumento permanente di lavoro con incontri periodici tra operatori e portatori di interesse della comunità di riferimento
- Prevedere un raccordo tra laboratori che nei diversi territori affrontano identica tematica, ma anche tra laboratori inerenti tematiche differenti, ma interconnesse attraverso un lavoro di rete
- Riconoscere il ruolo fondamentale della funzione di comunicazione sia interna , tra servizi e strutture socio-sanitarie, per la diffusione di informazioni, comunicati, dati, compiti sia esterna per informazione, indirizzo, ascolto dei cittadini
- Attivare approccio sistemico verso i "determinanti di salute " agendo su più livelli contemporaneamente: attraverso i metodi *educazione alle life skill* - LSE ed *educazione tra pari* - PE privilegiare interventi interdisciplinari, intersettoriali e multi-stakeholder e modalità formali/informali di collaborazione/mediazione tra vari portatori di interesse nell'ottica di un reciproco vantaggio.
- Investire in percorsi formativi per lo sviluppo di abilità sociali, cognitive ed emotive (quali riconoscere, gestire ed esprimere le proprie emozioni, apprezzare la prospettiva degli altri, stabilire obiettivi positivi, prendere decisioni, gestire le situazioni interpersonali e di conflitto,..
- Allearsi strategicamente con la Scuola per creare contesti di apprendimento capaci di sviluppare nei giovani competenze utili a fare scelte di salute.
- Considerare i giovani non oggetto di interesse in quanto portatori potenziali di problemi, ma piuttosto come dotati di abilità e risorse per interagire con i diversi contesti nei quali vivono, esaltandone le potenzialità manifeste piuttosto che le incapacità presunte.
- Dare voce ai giovani su questioni che li riguardano da vicino e, con il supporto di adulti significativi di riferimento, renderli protagonisti del loro sviluppo e più responsabili delle proprie scelte.

- Individuare ed attivare una rete tra settori e istituzioni che abbiano come obiettivo comune quello di cooperare alla promozione di corretti stili di vita.
- Considerare non solo il fine di affrontare efficacemente un problema, ma anche di costruire competenze che rendano i partecipanti- destinatari più capaci di affrontare insieme sfide future.
- Disporre di mezzi e visione temporale affinché i prodotti dei lavori possano svilupparsi dalle fasi iniziali di analisi fino alla realizzazione di cambiamenti, questo affinché il processo non si interrompa in itinere provocando disattesa delle aspettative create e conseguenze deludenti.
- Dotarsi di risorse (tangibili come denaro-beni e intangibili come informazioni-saperi) e mantenere vive le relazioni tra persone .
- Non limitare il lavoro del Laboratorio ad un semplice esercizio che non si traduce in cambiamenti osservabili negli ambienti di vita o ad un modo per mantenere una facciata di innovazione a un processo che segue logiche autoreferenziali.
- Individuare indicatori capaci di rappresentare il fenomeno che si vuole mettere a fuoco e che si ritiene importante in termini di guadagno di salute per la persona e per la comunità
- Incoraggiare connettività, diversità, auto- organizzazione, creatività e innovazione.
- Sostenere la creatività quale capacità di produrre nuove idee e libertà di pensare e di fare in un altro modo, in modo nuovo.
- Facilitare l'innovazione in quanto buona idea che dura nel tempo e che si realizza quando si sviluppano logiche e criteri, metodi, tecniche, sistemi, tecnologie, soluzioni organizzative che creano valore aggiunto;
- Estendere il Patto per la Sicurezza – relativo agli incidenti stradali - stipulato a dicembre 2012 tra : Regione Toscana – Prefettura di Grosseto e Amm.ne provinciale di Grosseto ad altri Comuni oltre a quelli che hanno già sottoscritto l'accordo ( Grosseto – Follonica- Monte Argentario – Orbetello )
- Dare spazio ad iniziative che provengono dal settore Scuola (es .progetto PEDIBUS –IC Orbetello / progetto alimentazione con scambi tra generazioni ) o altri settori società (es.progetto Banca del tempo ) che hanno ricadute su l'intera comunità .